

DOPO IL VOTO | REGIONALI 2014

SARDEGNA PULITA.

«Nessun assessore indagato»

Salvatore Lai: «Pigliaru non tolleri rinvii derivanti dagli stanchi riti della politica e dai problemi interni ai partiti»

» Si sono candidati nelle liste dei Rossomori, che li hanno ringraziati per il contributo importante (Giovanni Dore ha sfiorato l'elezione). Ora gli esponenti di Sardegna pulita, alcuni dei quali reduci da esperienze nell'Italia dei valori, vogliono dare il loro contributo al centrosinistra.

Ieri Salvatore Lai ha salutato con favore le affermazioni di Francesco Pigliaru sulla squadra di governo. «Una Giunta di alta competenza tecnica e politica e di alto profilo etico, che non prevede indagati, non può non trovare il nostro pieno sostegno che su queste questioni avevamo condotto con pochi altri una dura battaglia all'interno del centro-sinistra», ha commentato l'ex assessore al Turismo della giunta Palomba.

«Il presidente Pigliaru deve poter lavorare con la massima serenità e determinazione ai problemi drammatici della nostra terra che non tollera rinvii derivanti dagli stanchi riti della politica e dai problemi interni ai partiti, i quali hanno il dovere di risolvere le proprie contraddizioni al loro interno senza scaricarle sul presidente e sul governo che sta per nascere», osserva Lai. Che esorta il governatore «a mettere in primo piano il bene pubblico e quello delle classi sociali in grande sofferenza collaborando a quel grande progetto di rinascita di cui la Sardegna ha disperato bisogno. Sardegna Pulita», conclude, «collaborerà ad aprire una nuova fase della politica in Sardegna che liquidi l'esperienza Cappelacci ma anche una politica impotente rispetto ai drammi dell'Isola».

RIPRODUZIONE RISERVATA

L'AGENDA. Suggerimenti e richieste per il governatore neo eletto

Emergenza Sardegna

Gli operatori dei comparti: «Queste le priorità»

» Tanto per cominciare più leggeri il domani butterebbero volentieri dalla finestra le catene della burocrazia. Tutti, dagli imprenditori edili ai sindacalisti che si occupano di sanità, dai paladini dell'ambiente ai dirigenti scolastici agli agricoltori. Sarà che della guerra alla bulimia di bolli e visti della pubblica amministrazione Francesco Pigliaru ne ha fatto un punto forte del suo programma - così l'attesa è tanta e il tema, sull'agenda del governatore, dovrebbe restare sottolineato col rosso.

Tutte le emergenze, settore per settore. Segnalazioni e suggerimenti per il presidente che dovrà affrontare il disagio di un'isola con decine di migliaia di nuovi disoccupati, giovani senza futuro, fabbriche chiuse, scuole a pezzi, campi incolti e opere pubbliche bloccate. «Subito gli interventi per l'edilizia scolastica e l'avvio del Piano città per le ristrutturazioni e la riqualificazione urbana», suggerisce Giuseppe Mastio, responsabile per il settore edile di Confindustria Nuoro che sottolinea altresì l'urgenza di «risolvere il nodo della burocrazia. Questo è un Paese in cui al tavolo di una conferenza di servizi siedono 32 rappresentanti di enti e uffici». Apposta chi lavora in cantiere invoca regole chiare. «Chiediamo che venga messa mano alla normativa in materia edilizia con regole che - puntualizza Gaetano Nastasi, presidente dell'Ordine degli ingegneri di Cagliari - non vengano più calate dall'alto ma bensì elaborate con chi opera sul campo».

Stefano Deliperi, presidente del Gruppo di intervento giuridico, chiede «la revoca delle delibere che hanno portato allo stravolgimento del piano paesaggistico» e «un piano coordinato per il risanamento idrogeologico territoriale e per le bonifiche». Farebbe bene all'ambiente e all'occupazione. E sarebbe una boccata d'ossigeno per un settore in crisi anche la ristrutturazione degli edifici scolastici che stan-

APPUNTI PER IL PRESIDENTE

SANITÀ <ul style="list-style-type: none"> ● Potenziamento dell'assistenza sanitaria sul territorio ● Coordinamento e controllo regionale su tutte le strutture di assistenza ● Sforbiciata ai troppi incarichi dirigenziali 	INDUSTRIA <ul style="list-style-type: none"> ● Interventi su costo energia e trasporti (continuità territoriale) per rendere competitive le imprese ● Interventi per salvare le produzioni strategiche ● Semplificazione contro la burocrazia 	AGRICOLTURA <ul style="list-style-type: none"> ● Affrontare l'emergenza Blue tongue e peste suina ● Attuazione della legge sui Consorzi di bonifica ● Riforma della Pac (piano agricolo comunitario) con occhio di riguardo per l'insularità
EDILIZIA <ul style="list-style-type: none"> ● Risolvere il nodo della burocrazia ● Avviamento cantieri per edilizia scolastica e Piano città (ristrutturazioni e riqualificazione urbana) 	SCUOLA <ul style="list-style-type: none"> ● Subito la legge regionale sulla scuola ● Piano strategico per l'offerta formativa (con adeguata rete di istituti) ● Edifici sicuri 	AMBIENTE <ul style="list-style-type: none"> ● Revoca delibere su Piano paesaggistico regionale ● Piano per il risanamento idrogeologico e per le bonifiche ambientali

no cadendo a pezzi. «Solo una scuola su 20 è a norma», avverte Ignazio Ganga, segretario regionale Cisl con delega al Pubblico impiego, che ribadisce anche la necessità di un intervento sulla «formazione professionale», nonché «di una legge regionale che, in materia di dimensionamento, salvaguardi il diritto allo studio dei ragazzi che vivono in una terra colpita dallo spopolamento». Sono i punti ribaditi anche da Bachisio Porru, presidente dell'associazione regionale dei dirigenti scolastici, che

aggiungerebbe all'agenda del governatore qualche altro appunto. «Subito un piano strategico di offerta formativa e una rete di scuole che lo sostenga».

Fabio Enne, segretario regionale Cisl con delega all'Industria e ai Trasporti, richiama «le grandi vertenze irrisolte col rischio che vadano perse produzioni strategiche» e chiede interventi immediati per garantire «la continuità territoriale delle persone e delle merci». Sul versante della sanità, Sandro Fronteddu, segretario Fun-

zione pubblica di Nuoro, parte dal constatare «che la nostra è una terra di anziani», sicché ritiene necessario «spostare l'assistenza sul territorio, a domicilio». Urge anche «smantellare l'apparato di incarichi dirigenziali e liberare risorse e operatori sul territorio».

Il presidente provinciale di Confagricoltura Luca Sanna manda al governatore i post-it con su scritto: «Due emergenze da risolvere subito: blue tongue e peste suina».

Piera Serusi
RIPRODUZIONE RISERVATA

L'appello di Confindustria Sardegna centrale

«Subito un piano straordinario per le infrastrutture»

NUORO. Un Piano straordinario per le infrastrutture, a partire dalle grandi opere viarie fino alle più elementari dotazioni delle spesso disastrose aree industriali. Lo sollecita il presidente di Confindustria Sardegna Centrale, Roberto Bornioli, al nuovo governo regionale che si formerà. Al quale il leader degli imprenditori chiede, nell'immediato, «l'attivazione di un Centro operativo regionale facente capo alla presidenza della Regione che raccolga le istanze più urgenti delle imprese della Sardegna Centrale e si attivi direttamente per una rapida soluzione delle più gravi criticità».

Confindustria parla di imprese dimenticate, infrastrutture inesistenti e infine l'alluvione del 18 novembre che ha aggravato la situazione. «Non è possibile attendere per mesi nell'incertezza senza capire a chi spetti la presa in carico del problema», ha aggiunto Bornioli. Secondo il quale «il tema infrastrutture resta uno degli ostacoli principali per la competitività delle imprese della Sardegna Centrale. È un problema strategico, che ora deve essere posto al centro dell'agenda politica. Perché non possiamo dimenticare», conclude, «che nella recente classifica del Sole 24 ore infatti Nuoro e Ogliastra si confermano all'ultimo posto in Italia per dotazione infrastrutturale».

Per Melis «l'orizzonte è quello di metterci a disposizione per l'avvio di una fase costituente finalizzata alla nascita di un partito sardo sovrano e progressista. Il progetto è quello di coinvolgere donne, uomini, associazioni, partiti, sindacati, in modo da costruire una soggettività forte capace di avere dimensioni tali da rendere effettivamente escutibile la sovranità del popolo sardo. Per questo si valuta l'opportunità di costituire il gruppo sovrano e indipendentista con i consiglieri del Partito dei Sardi e di Irs».

RIPRODUZIONE RISERVATA

I ROSSOMORI.

«Pronti per ruoli in Giunta»

Il segretario Tore Melis: «Ci prenderemo le nostre responsabilità. Gli assessori sono moralmente inattaccabili»

» Sostengono di essere pronti ad assumersi le proprie responsabilità politiche e di governo che, dicono, «deve caratterizzarsi nel segno della discontinuità con quello precedente». E garantiscono che aiuteranno il presidente Pigliaru «nella formazione di una Giunta di alto profilo politico e tecnico, libera da condizionamenti, inattaccabile da un punto di vista morale e costituita da donne e uomini competenti, capaci di dare risposte celeri alla Sardegna».

Favoriti dal meccanismo elettorale che li ha premiati con due consiglieri nonostante sole 18 mila preferenze, i Rossomori gongolano. «Il risultato è il frutto del lavoro di questi anni, basato sulla coerenza riguardo alla questione morale e all'identità della coalizione, e per aver impostato una proposta programmatica di governo capace di puntare alle soluzioni per il benessere dei sardi», scrive il segretario regionale Tore Melis, che ha riunito la segreteria alla presenza dei due neo eletti Paolo Zedda ed Emilio Usula.

Per Melis «l'orizzonte è quello di metterci a disposizione per l'avvio di una fase costituente finalizzata alla nascita di un partito sardo sovrano e progressista. Il progetto è quello di coinvolgere donne, uomini, associazioni, partiti, sindacati, in modo da costruire una soggettività forte capace di avere dimensioni tali da rendere effettivamente escutibile la sovranità del popolo sardo. Per questo si valuta l'opportunità di costituire il gruppo sovrano e indipendentista con i consiglieri del Partito dei Sardi e di Irs».

RIPRODUZIONE RISERVATA

celio*

ULTIMI GIORNI DI SALDI

3x2

SU TRE ARTICOLI IL MENO CARO LO REGALIAMO NOI

FINO AL 4 MARZO

Le vele
Centro Consumatore